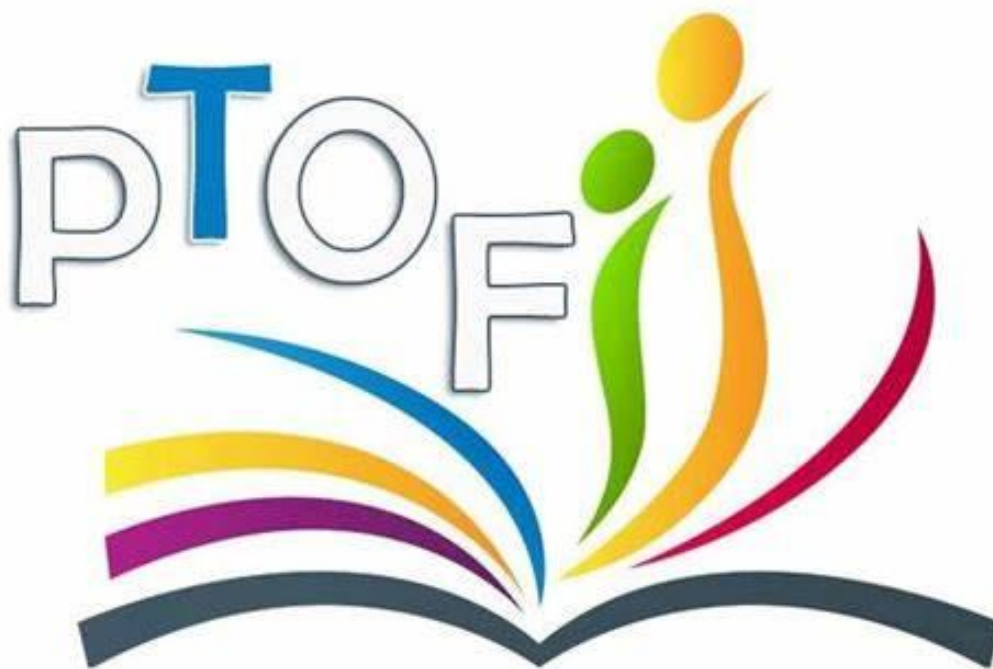




piano Triennale Offerta Formativa



EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

TRIENNIO 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G. MARCONI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9083** del **28/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 48*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 31** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 49** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 53** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 56** Attività previste in relazione al PNSD
- 57** Valutazione degli apprendimenti
- 62** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 67** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 68** Aspetti generali
- 69** Modello organizzativo
- 79** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 83** Reti e Convenzioni attivate
- 85** Piano di formazione del personale docente
- 88** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La Scuola offre attività curricolari ed extracurricolari per ovviare ai disagi riscontrati nella popolazione scolastica

Vincoli:

Buona parte della popolazione scolastica risulta provenire da un contesto socio-economico-culturale medio-basso.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Quale unico Istituto del primo ciclo presente nel Comune, la scuola è un centro educativo e formativo che svolge un'importante funzione di promozione sociale e culturale, centro di aggregazione territoriale che deve essere capace di trasformare le poche realtà educative presenti in risorsa per la formazione dei suoi studenti. L'Istituto rappresenta per la comunità un punto di riferimento importante, fortemente riconosciuto, come testimonia il buon livello di partecipazione, formale e informale, dei genitori alla vita della scuola. Determinante il suo ruolo per creare attorno a sé una rete di collaborazioni con le associazioni culturali presenti nel territorio, esigue ma significative, in particolare il Museo del Territorio, l'Associazione dei Portulani, le Bocche del vento, il Gruppo folkloristico, la Fondazione Don Vincenzo Paradiso, per la difesa e valorizzazione dell'importante patrimonio artistico e paesaggistico presente nel Comune, l'Associazione Cento Passi per le iniziative di formazione destinate all'intera comunità. I Servizi sociali dell'Ente locale sono degli interlocutori privilegiati della scuola e la collaborazione con il servizio di Assistenza Domiciliare Educativa rappresenta una risorsa per arginare i fenomeni di dispersione scolastica e per intervenire nelle situazioni di disagio giovanile, che consistono quasi esclusivamente in forme di deprivazione socio-economica e culturale, essendo molto limitato il fenomeno della devianza giovanile.

Vincoli:

Il Comune di Palagianello, piccolo centro in provincia di Taranto, conta quasi 7650 abitanti. La crisi determinatasi nel settore industriale, soprattutto nell'ILVA, ha fortemente inciso sui livelli occupazionali della popolazione, tradizionalmente impegnata nel campo dell'agricoltura, settore economico prevalente. Il tasso di disoccupazione è del 20% circa essendo diffuso il fenomeno del precariato in tutti i settori. La scuola, unica del primo ciclo presente nel paese, rappresenta una delle poche realtà educative e culturali esistenti nel territorio. Non esistono luoghi di aggregazione giovanile al di fuori delle associazioni sportive e delle parrocchie. Non ci sono teatri né cinema né biblioteche comunali. La carenza di tali strutture e agenzie educative extrascolastiche sul territorio,



di spazi di intrattenimento culturale che favoriscano l'integrazione genera, in alcune fasce sociali, difficoltà di inserimento in un ambiente strutturato quale è quello della scuola. Pertanto il sostegno che i Servizi sociali danno alla scuola, seppur prezioso, non risulta adeguato alle esigenze rilevate.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La qualità delle strutture degli edifici è complessivamente buona. I plessi sono a poca distanza l'uno dall'altro e pertanto facilmente raggiungibili. Tutti i plessi sono connessi ad Internet. Le famiglie contribuiscono al sostegno finanziario della scuola, versando un contributo volontario di modesta entità, si adoperano nella realizzazione di varie iniziative finalizzate alla raccolta fondi per la scuola e sono sempre disponibili ad offrire collaborazione personale per qualsiasi attività venga loro richiesta. Il Comune, in collaborazione con la scuola, fornisce all'utenza: il raggiungimento nei diversi plessi attraverso lo Scuolabus; la presenza di educatori specializzati all'interno delle classi; il comodato d'uso dei testi scolastici. La scuola fornisce l'utilizzo degli spazi scolastici (palestra) per l'attività di basket "Gioco sport inclusivo", in collaborazione con ASD Basket School.

Vincoli:

Le fonti di finanziamento della scuola sono costituite quasi esclusivamente da quelle provenienti dallo Stato. Non sono presenti finanziamenti dall'Ente locale finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa. L'entità del contributo volontario delle famiglie e l'esiguità del FIS non consentono di implementare in maniera significativa la progettualità della scuola o di effettuare finanziamenti sostanziali in infrastrutture, arredi e sussidi. Gli spazi allestiti e le strumentazioni presenti nelle varie sedi dell'istituto soddisfano parzialmente le esigenze didattiche ed organizzative della scuola, la quale si impegna, attraverso l'attuazione del progetto PIANO SCUOLA 4.0, ad ampliarli e migliorarli negli anni futuri.

Risorse professionali

Opportunità:

Gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato rappresentano il 54% per la primaria ed il 57% per la secondaria di I° ed appartengono ad una fascia di età 45-54 per la primaria e 55+ per la secondaria. Nonostante la scuola si trovi in un'area periferica, la stabilità dei docenti curricolari è abbastanza buona. I docenti di sostegno in organico nella scuola o assegnati in deroga sono in possesso di buone competenze professionali e di titoli specifici e partecipano frequentemente ad iniziative formative di qualità. Il dirigente scolastico ha un incarico effettivo e due anni di esperienza, di cui uno compiuto in questa scuola. Molto stabile è anche il personale ATA, in possesso di buone competenze relative al proprio settore.

Vincoli:

Il livello di pendolarità dei docenti è circoscritto per lo più ai centri limitrofi e ciò condiziona la già limitata disponibilità a svolgere incarichi aggiuntivi, sia di tipo didattico sia soprattutto di tipo



organizzativo, che comportino un impegno orario pomeridiano. Da rilevare anche la non presenza effettiva del DSGA, incarico che, anche quest'anno, e' svolto da un'assistente amministrativa facente funzione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "G. MARCONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC808003
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 52 PALAGIANELLO 74018 PALAGIANELLO
Telefono	0998494083
Email	TAIC808003@istruzione.it
Pec	taic808003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.marconipalagianello.edu.it

Plessi

EDIFICIO SETTEMBRINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA80801X
Indirizzo	VIA MOTTOLA PALAGIANELLO 74018 PALAGIANELLO
Edifici	• Via MOTTOLA snc - 74018 PALAGIANELLO TA

MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA808021



Indirizzo

VIA PORTELLA DELLE GINESTRE PALAGIANELLO
74018 PALAGIANELLO

Edifici

- Via MOTTOLA snc - 74018 PALAGIANELLO TA
- Via Martiri Portella delle Ginestre snc - 74018 PALAGIANELLO TA

MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

TAE808015

Indirizzo

VIA FRATELLI BANDIERA N.8 PALAGIANELLO 74018
PALAGIANELLO

Edifici

- Via MOTTOLA snc - 74018 PALAGIANELLO TA

Numero Classi

14

Totale Alunni

243

SETTEMBRINI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

TAE808026

Indirizzo

VIA MOTTOLA PALAGIANELLO 74018 PALAGIANELLO

Edifici

- Via MOTTOLA snc - 74018 PALAGIANELLO TA

Numero Classi

5

Totale Alunni

85

G.D'ANNUNZIO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

TAMM808014



Indirizzo	VIA MATTEOTTI 52 PALAGIANELLO 74018 PALAGIANELLO
Edifici	• Via Matteotti 52 - 74018 PALAGIANELLO TA
Numero Classi	12
Totale Alunni	234

Approfondimento

Nel seguente anno scolastico l'Istituto Comprensivo "MARCONI" è così costituito:

Plesso	Ordine di scuola	Numero classi	Numero alunni
Parco Casale	Scuola dell'infanzia (tempo normale)	4	79
Settembrini	Scuola dell'infanzia (tempo ridotto)	6	90
	Scuola primaria	5	85
Marconi	Scuola primaria	14	244
D'Annunzio	Scuola secondaria di I°	12	234
	Totale	41	732

Rispetto al triennio precedente si è avuto un calo demografico significativo (93 alunni in meno).

La scuola ha avuto nell'a.s. 2021/22 un periodo di reggenza con il DS prof. Gianluigi Maraglino





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	3
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	3
	Laboratorio 3D	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	138
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	33



PC in dotazione dal Comune

19

Approfondimento

Sarà predisposta una ricognizione dei dispositivi in dotazione alla scuola, in previsione del Progetto PNRR "Scuola 4.0"; si amplieranno i laboratori già presenti per soddisfare le esigenze future.



Risorse professionali

Docenti	105
Personale ATA	20

Approfondimento

Gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato rappresentano il 54% per la primaria ed il 57% per la secondaria di I° ed appartengono ad una fascia di età 45-54 per le primaria e 55+ per la secondaria. Nonostante la scuola si trovi in un'area periferica, la stabilità dei docenti curricolari è abbastanza buona.

I docenti di sostegno in organico nella scuola o assegnati in deroga sono in possesso di buone competenze professionali e di titoli specifici e partecipano frequentemente ad iniziative formative di qualità.

Il dirigente scolastico ha un incarico effettivo in questa scuola da quest'anno scolastico (2022/23).

Molto stabile è anche il personale ATA, in possesso di buone competenze relative al proprio settore.

L'organico della Scuola Primaria è stato ampliato a seguito dell'introduzione dell'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Motoria (Legge di Bilancio 2022 lg.234 del 30/12/21) nelle classi V a partire dall'a.s.22/23, poi a regime anche nelle classi IV ad opera del docente specializzato.

La scuola si avvale della figura di due docenti di potenziamento (CdC A030) per un totale di 12h settimanali.

Il livello di pendolarità dei docenti è circoscritto per lo più ai centri limitrofi e ciò condiziona la già limitata disponibilità a svolgere incarichi aggiuntivi, sia di tipo didattico sia soprattutto di tipo organizzativo, che comportino un impegno orario pomeridiano. Da rilevare anche la non presenza effettiva del DSGA, incarico che, anche quest'anno, è svolto da un'assistente amministrativa facente funzione.





Aspetti generali

LE FINALITA' DELLA SCUOLA, MISSIONE E VISIONE.

Ruolo fondamentale della scuola, coerentemente con le sue finalità istituzionali, è quello di contribuire allo sviluppo armonico e integrale della persona, valorizzando gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

La scuola, pertanto, identifica la sua missione nell'impegno per il successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, nella formazione di ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché ognuno possa affrontare positivamente gli scenari sociali e professionali presenti e futuri.

A tale scopo la scuola agisce costantemente al fine di:

- innalzare i livelli di istruzione degli studenti e delle studentesse, implementando il piano di miglioramento conseguente all'analisi approfondita dei risultati conseguiti;
- elevare la qualità dei servizi offerti dalla scuola e garantire un'organizzazione funzionale;
- permettere l'instaurarsi di una comunicazione attiva tra docenti e studenti e tra docenti e genitori.

La visione, la meta verso cui si desidera che la scuola evolva nel futuro e che ci si impegna a perseguire, è quella di fare della scuola un luogo di crescita culturale, sempre più riconosciuto dalla comunità, aperto, collaborativo, integrato, inclusivo, accogliente, laboratorio di ricerca per studenti e docenti. ***Una scuola di tutti e di ciascuno***.

La scuola si configura, quindi, come una scuola che:

- attua la continuità educativa rendendo coerente il percorso formativo; valorizza le esperienze che l'alunno compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo;
- promuove e favorisce il senso di appartenenza alla comunità e il senso di responsabilità: la formazione alla cittadinanza consapevole; lo sviluppo di atteggiamenti improntati al rispetto, alla collaborazione, alla solidarietà, alla legalità; l'inclusione e la valorizzazione dell'individualità;
- definisce proposte didattiche in costante relazione con i bisogni degli alunni, in sinergia con tutti gli attori del territorio; elabora gli strumenti di conoscenza necessari a comprendere i contesti nei quali gli alunni vivono e operano, promuovendo l'acquisizione di legami cooperativi tra i pari;



- risponde ai bisogni di conoscenza degli alunni, supportandoli nell'acquisizione sicura degli alfabeti disciplinari, perseguendo l'obiettivo di superare la frammentazione delle discipline e promuovendo i saperi propri del nuovo umanesimo;
- punta ad assicurare l'acquisizione consapevole del patrimonio culturale locale, nazionale ed internazionale, per rendere possibile il dialogo e il confronto fra identità e culture diverse.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base degli studenti per una completa crescita formativa.

Traguardo

Ottenere risultati migliori nel potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineamento dei risultati Invalsi con la media nazionale, del sud e regionale.

Traguardo

Riduzione del gap negativo nelle prove INVALSI di matematica, italiano e inglese per le classi che hanno raggiunto risultati inferiori rispetto a quelli della Puglia, del Sud e dell'Italia nel precedente anno scolastico.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e



consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità scolastica.

Traguardo

Migliorare progressivamente la percentuale degli alunni con valutazione del comportamento superiore a 8 (buono) tra il primo e il secondo quadrimestre.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: COMPETENZE PER IL FUTURO

Il percorso si pone in continuità con le azioni di miglioramento attivate nelle precedenti annualità e si sviluppa partendo dalle criticità emerse in fase di monitoraggio e valutazione.

Si realizza a cominciare da una revisione condivisa del curricolo di Istituto delle competenze disciplinari e trasversali alla luce delle Indicazioni Nazionali e della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Prosegue mediante la progettazione di percorsi interdisciplinari che consentano agli studenti di sperimentare sul campo le competenze acquisite attraverso compiti di realtà ben riconoscibili, documentabili e valutabili.

Si tratta di implementare la didattica per competenze già messa in atto negli anni passati garantendo un maggiore coordinamento a livello di team docente, una maggiore condivisione e rendicontazione dei risultati ottenuti all'interno e all'esterno della comunità scolastica.

Il percorso va accompagnato da specifici interventi di formazione dei docenti, che privilegino la metodologia della ricerca-azione, e dalla sperimentazione e diffusione di metodologie didattiche attive e innovative oltre che da costanti azioni di monitoraggio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base degli studenti per una completa crescita formativa.



Traguardo

Ottenere risultati migliori nelle potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineamento dei risultati Invalsi con la media nazionale, del sud e regionale.

Traguardo

Riduzione del gap negativo nelle prove INVALSI di matematica, italiano e inglese per le classi che hanno raggiunto risultati inferiori rispetto a quelli della Puglia, del Sud e dell'Italia nel precedente anno scolastico.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare e implementare progettazioni educativo-didattiche per competenza, rispondenti alla reale domanda formativa degli alunni.

Elaborare e implementare il curricolo di educazione civica di istituto.

○ Ambiente di apprendimento

Realizzare attività formative e/o di recupero utilizzando personale e metodologie



didattiche innovative apprese e condivise.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare interventi di formazione dei docenti su curriculum, competenze, valutazione, innovazione didattica

Attività prevista nel percorso: Un curriculum per il futuro

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docente con incarico funzione strumentale Area 1
Risultati attesi	- Revisione del curriculum verticale di Istituto e integrazione con le competenze chiave europee - Incremento del livello di condivisione delle scelte educative e didattiche da parte dei docenti - Incremento delle occasioni di condivisione e di scambio di esperienze tra docenti

Attività prevista nel percorso: Pensare per competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2023
--	--------



Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docente con incarico di funzione strumentale Area 1
Risultati attesi	- Revisione e condivisione dei criteri di valutazione comuni delle competenze chiave europee e disciplinari - Elaborazione di una prova comune per livelli, d'Istituto, come strumento di auto - valutazione e riflessione - Incremento del livello di condivisione delle scelte educative e didattiche da parte dei docenti - Incremento delle occasioni di condivisione e di scambio di esperienze tra docenti

Attività prevista nel percorso: Competenze in azione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docente con incarico funzione strumentale Area 1
Risultati attesi	- Miglioramento dei livelli di acquisizione delle competenze chiave - Miglioramento del clima di classe e delle relazioni tra studenti - Innovazione delle pratiche e delle metodologie didattiche - Sviluppo della cultura della valutazione dei risultati - Incremento del livello di condivisione delle scelte educative e didattiche da parte dei docenti - Incremento delle occasioni di



condivisione e di scambio di esperienze tra docenti - Maggiore coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo

● **Percorso n° 2: INSIEME PER CONOSCERE**

Il percorso parte dall'analisi delle criticità emerse a seguito della somministrazione delle prove INVALSI comparate con gli esiti di istituto rilevati nell'a.s. precedente.

Si sviluppa mediante la progettazione e la realizzazione degli interventi da mettere in atto, finalizzati al miglioramento degli esiti incidendo su aspetti di tipo organizzativo, metodologico e didattico, mirando sia al recupero degli apprendimenti che al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze.

Il percorso va accompagnato da specifici interventi di formazione dei docenti, che privilegino la metodologia della ricerca-azione, e dalla sperimentazione e diffusione di metodologie didattiche innovative e attive oltre che da costanti azioni di monitoraggio al fine di procedere ad eventuali rimodulazioni dei percorsi attivati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base degli studenti per una completa crescita formativa.

Traguardo

Ottenere risultati migliori nelle potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineamento dei risultati Invalsi con la media nazionale, del sud e regionale.

Traguardo

Riduzione del gap negativo nelle prove INVALSI di matematica, italiano e inglese per le classi che hanno raggiunto risultati inferiori rispetto a quelli della Puglia, del Sud e dell'Italia nel precedente anno scolastico.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità scolastica.

Traguardo

Migliorare progressivamente la percentuale degli alunni con valutazione del comportamento superiore a 8 (buono) tra il primo e il secondo quadrimestre.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare e implementare progettazioni educativo-didattiche per competenza, rispondenti alla reale domanda formativa degli alunni.



○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare attività formative e/o di recupero utilizzando personale e metodologie didattiche innovative apprese e condivise.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare interventi di formazione dei docenti su curriculum, competenze, valutazione, innovazione didattica

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Integrare e condividere con le famiglie il Patto educativo di corresponsabilità, esteso anche alla scuola primaria, per sviluppare

Attività prevista nel percorso: Analizzare e programmare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2022
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Staff di presidenza Funzione strumentale Area 1
Risultati attesi	- Rilevazione delle aree disciplinari in cui si sono evidenziate le



maggiori criticità - Condivisione delle risultanze emerse e conseguente rimodulazione del curriculum e delle programmazioni disciplinari - Definizione degli interventi da realizzare e delle metodologie da privilegiare - Definizione degli aspetti organizzativi necessari alla realizzazione degli interventi: articolazione dell'orario delle lezioni, figure di coordinamento, risorse professionali, tempi di svolgimento - Incremento del livello di condivisione delle scelte educative e didattiche da parte dei docenti - Incremento delle occasioni di esperienze tra docenti

Attività prevista nel percorso: In azione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Staff di presidenza Funzione strumentale Area 1
Risultati attesi	- Miglioramento degli esiti degli studenti in relazione alle criticità emerse - Miglioramento del clima di classe e delle relazioni tra studenti - Innovazione delle pratiche e delle metodologie didattiche - Incremento del livello di condivisione delle scelte educative e didattiche da parte dei docenti - Incremento delle occasioni di condivisione e di scambio di esperienze tra docenti

Attività prevista nel percorso: Verificare e valutare



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Staff di presidenza Funzione strumentale Area 1
Risultati attesi	- Sviluppo della cultura della valutazione dei risultati - Miglioramento degli esiti degli studenti - Miglioramento del clima di classe e delle relazioni tra studenti - Innovazione delle pratiche e delle metodologie didattiche - Incremento del livello di condivisione delle scelte educative e didattiche da parte dei docenti - Incremento delle occasioni di condivisione e di scambio di esperienze tra docenti - Maggiore coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo è dotato di adeguate attrezzature e dispositivi multimediali acquisiti attraverso la partecipazione a progetti e bandi PON, come ad esempio "Digital Board" che ha consentito l'allestimento di aule multimediali dotate di schermi interattivi.

Questi dispositivi e, la seguente formazione, hanno consentito l'attivazione di una didattica interattiva ed efficace.

La scuola sta, inoltre, attivando percorsi di formazione del personale docente (come da Piano di formazione del personale deliberato dal Collegio docenti) volti all'acquisizione di didattiche innovative da trasferire nella quotidiana pratica scolastica.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola sta pianificando attività formative volte all'acquisizione di metodologie e strategie didattiche innovative. Oltre all'utilizzo integrato delle nuove tecnologie, nella pratica scolastica quotidiana, si intende modificare l'assetto organizzativo per renderlo più vicino alle esigenze della mutata società, ispirandosi a modelli educativi noti per la loro efficacia.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto aderisce alla rete di scopo "Rete Scuola Digitale" e alla "Rete di Ambito" per la formazione del personale docente neo-immesso.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Attraverso l'adesione ai diversi progetti PON e PNRR, gli spazi della scuola si stanno notevolmente innovando. Il progetto scuola PNRR - Piano 4.0 - consentirà l'allestimento di almeno il 50 per cento degli spazi scolastici, con l'introduzione di arredi modulabili e dispositivi tecnologici.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In relazione alla Missione 1.4- Istruzione del PNRR, a seguito della candidatura dell'Istituzione scolastica e successiva approvazione del progetto, si sta procedendo alla realizzazione del Sito Internet istituzionale.

Inoltre, la scuola si è candidata per l'Avviso pubblico "Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA locali" nel PNRR.



Aspetti generali

La scuola attiva la propria progettazione curricolare, l'organizzazione, la valutazione all'interno del quadro di riferimento offerto dalle Indicazioni Nazionali 2012, rispettandone le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze (che sostengono e finalizzano l'azione educativa volta allo sviluppo integrale dell'alunno), gli obiettivi di apprendimento (punti strategici per raggiungere i traguardi) che articolano e favoriscono il percorso attraverso:

- i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, che aiutano i bambini ad orientarsi nella molteplice diversità degli stimoli;
- le discipline , nella scuola del primo ciclo, che promuovono l'organizzazione progressiva degli apprendimenti, orientata ai saperi disciplinari e alla loro interdipendenza.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
EDIFICIO SETTEMBRINI	TAAA80801X
MARCONI	TAAA808021

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARCONI	TAE808015
SETTEMBRINI	TAE808026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.D'ANNUNZIO	TAMM808014



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il curriculum di scuola comprende le attività disciplinari e le azioni di recupero e potenziamento, che avvengono in orario scolastico, ricorrendo ad un uso flessibile dell'orario dei docenti anche al fine di ottimizzare le risorse umane.

In particolare, nella scuola primaria, la riduzione dell'unità oraria di lezione, ha determinato la creazione per ciascun docente di un monte ore annuale da utilizzare in attività di supporto alla classe o per la realizzazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa. È intenzione della scuola proseguire in questa sperimentazione estendendola anche nella scuola secondaria.

Nella scuola primaria, la prestazione oraria dei docenti per le ore eccedenti quelle frontali (ore a disposizione) è distribuita tra alcuni docenti attraverso la flessibilità organizzativa, che assicura la sostituzione dei colleghi assenti e consente, in assenza di sostituzioni la realizzazione di attività laboratoriali o di supporto alla classe per favorire l'inclusione.

La Legge di Bilancio 2022 (Lg. 234 del 30/12/2021) ha introdotto l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Motoria nelle classi V a partire dall'a.s. 2023/24 e poi a regime anche nelle classi IV ad opera del docente specializzato.



Questa legge ha determinato la modifica dell'organizzazione oraria nella scuola Primaria.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: EDIFICIO SETTEMBRINI TAAA80801X

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARCONI TAAA808021

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARCONI TAEE808015

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SETTEMBRINI TAEE808026



27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.D'ANNUNZIO TMM808014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



L'insegnamento di Educazione civica è interdisciplinare, pertanto le tematiche relative sono trattate all'interno delle U.D.A.



Curricolo di Istituto

I.C. "G. MARCONI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Regole di gioco all'interno del piccolo gruppo e di squadra**

L'alunno comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **- Il regolamento della palestra - Percorsi - Staffetta e giochi liberi - Attenzione agli attrezzi, agli spazi e ai compagni per prevenire gli infortuni**

L'alunno:



- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sè e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi
- Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ - Giochi motori di esplorazione dello spazio/ ambiente - Attività di gioco con regole e routines

L'alunno: □ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si allega Curricolo di Istituto di ED. CIVICA



Allegato:

Curricolo-ed.-Ed.-Civica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: EDIFICIO SETTEMBRINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Giochi e attività per raccontare i propri sentimenti e i propri vissuti

L'alunno:

- ☐ Vive con serenità il distacco dalla famiglia
- ☐ Acquisisce le prime forme di autonomia e cura di sé

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro

Dettaglio Curricolo plesso: MARCONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Giochi e attività per raccontare i propri sentimenti e i propri vissuti

L'alunno:

- ☐ Vive con serenità il distacco dalla famiglia
- ☐ Acquisisce le prime forme di autonomia e cura di sé

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



Dettaglio Curricolo plesso: MARCONI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Il rispetto e la cura per il proprio corpo, per la natura e le sue creature.**

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

- **Scoprire il mondo come dono di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo**

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Dettaglio Curricolo plesso: SETTEMBRINI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: I conflitti a scuola

L'alunno:

□ Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

□ E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ I conflitti a scuola

attraverso l'attività si intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- Rilevare l'argomento e le informazioni principali di un testo letto.
- Ricavare le informazioni esplicite in un testo.
- Riconoscere l'impatto emotivo su di sé e sugli altri causato da espressioni offensive.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

· Italiano

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: G.D'ANNUNZIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: - Le amicizie virtuali**

L'alunno:

- Comprende i concetti di prendersi cura del sé, della comunità, dell'ambiente.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Comuni e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione Universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana e gli elementi essenziali della forma di stato e di governo.
- E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Le amicizie virtuali**

Attraverso l'attività si intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- Essere consapevole che principi di solidarietà uguaglianza e rispetto delle diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva
- Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione.
- Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino



- Sviluppare la capacità di partecipazione attiva anche attraverso le nuove tecnologie

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Attività di recupero/potenziamento

In riferimento all'analisi dei risultati delle prove Invalsi, sono stati predisposti percorsi di recupero o potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche, in prospettiva di un innalzamento dei risultati delle prossime somministrazioni delle prove standardizzate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Rafforzamento delle competenze di base degli studenti per una completa crescita formativa.

Traguardo

Ottenere risultati migliori nel potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineamento dei risultati Invalsi con la media nazionale, del sud e regionale.

Traguardo

Riduzione del gap negativo nelle prove INVALSI di matematica, italiano e inglese per le classi che hanno raggiunto risultati inferiori rispetto a quelli della Puglia, del Sud e dell'Italia nel precedente anno scolastico.

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli di apprendimento e dei risultati delle prove standardizzate.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Lingue

Multimediale

● Attività artistico/musicali

Attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, si intende potenziare le abilità artistico/musicali legate anche alla specificità del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità scolastica.



Traguardo

Migliorare progressivamente la percentuale degli alunni con valutazione del comportamento superiore a 8 (buono) tra il primo e il secondo quadrimestre.

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità artistico/musicali legate al territorio

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto Pon Edugreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Migliorare le aree verdi esterne dell'Istituto.
- Creare forme di aggregazione e recuperare la socialità attraverso laboratori green.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



Tempistica

- null

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Piano Scuola 4.0
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dotare gli spazi scolastici di dispositivi tecnologici e arredi modulabili e versatili per praticare una didattica innovativa.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in
ogni scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso questo progetto si intende formare il personale docente, per il miglioramento delle competenze digitali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "G. MARCONI" - TAIC808003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione individua diversi livelli di competenza (base, intermedio e avanzato) ed è espressa in relazione allo sviluppo del senso di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

A Iniziale – B Base – C Intermedio – D Avanzato

Allegato:

Modello-di-certificazione-delle-competenze-in-uscita-dalla-scuola-dellinfanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si fa riferimento al Curricolo verticale.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

La valutazione risponde a principi di trasparenza, oggettività, imparzialità e tempestività ed è sempre motivata e

comunicata agli alunni.

La valutazione, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria è riferita a ciascuna

delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, compreso

l'insegnamento trasversale

di educazione civica.

Per la secondaria di I° Documento fondamentale è la rubrica della valutazione. La rubrica risponde ad un processo dinamico,

così come dinamico è l'apprendimento; ha lo scopo di promuovere e rafforzare ciascun alunno dando

opportunità a tutti di compiere percorsi di qualità e conseguire obiettivi significativi.

Allegato:

Criteri di valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli indicatori definiti dal collegio per la valutazione del comportamento sono i seguenti:

1. rispetto del regolamento d'Istituto;
2. sanzioni disciplinari;
3. comportamento responsabile:
 - a. nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola,
 - b. nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni,
 - c. nel rispetto delle persone,
 - d. durante le attività scolastiche ed extrascolastiche, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione;
4. partecipazione alle attività didattiche;
5. impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/a casa;



6. frequenza e puntualità.

Allegato:

Criteri-di-valutazione-del-comportamento-primaria-3.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti, riuniti collegialmente e convocati come da calendario degli scrutini, procedono in sede di scrutinio finale ad esaminare la situazione di ciascun alunno: i docenti delle singole discipline propongono il voto di competenza, espresso in decimi, e l'organo collegiale delibera sui singoli voti, motivando, se necessario in considerazione di un discostamento dalla proposta di voto, ove ritenga di non attenersi all'indicazione del proponente.

I docenti interni o esterni che abbiano svolto attività alternative o insegnamenti per l'ampliamento dell'offerta formativa forniscono preventivamente al docente prevalente o al coordinatore di classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto da ciascun alunno che abbia partecipato all'attività progettuale per almeno il 70% delle ore programmate. Per i progetti PON tale compito è affidato al docente tutor.

L'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, sulla base di criteri definiti dal collegio dei docenti. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

In tal caso, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento

Il Collegio ha deliberato o seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline:

più di due insufficienze nelle varie discipline;

mancata progressione in merito al livello globale di sviluppo degli apprendimenti dovuta a scarso impegno e disinteresse, nonostante le strategie e le azioni messe in atto dal consiglio di classe.

Nella scuola primaria i docenti della classe procedono all'eventuale non ammissione alla classe



successiva dell'alunno solo in casi eccezionali, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, e comprovati da specifica motivazione. La decisione è assunta all'unanimità.

Nella scuola secondaria l'ammissione di un alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato, è disposta, con decisione assunta a maggioranza del consiglio di classe che, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La specifica motivazione, oltre a descrivere le diverse aree di carenza della preparazione o del profilo di maturità dell'alunno, dovrà recare anche in forma sintetica le diverse forme di recupero attuate a livello disciplinare e il regime di personalizzazione del percorso di studio seguito.

Nella scuola secondaria, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. È necessario, quindi, che l'alunno/a abbia frequentato almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale, cioè almeno 743 ore su 990 previste dal curriculum, fatte salve le deroghe al suddetto limite, secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate. È necessario anche accertarsi che il consiglio di classe abbia comunicato alla famiglia l'impossibilità di valutare un alunno a causa delle numerose assenze o l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito ed abbia verbalizzato quanto è stato fatto per evitare tale situazione.

Il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri generali di deroga al limite minimo di frequenza previsto per la validità dell'anno scolastico:

gravi e documentati motivi di salute;

gravi e documentati motivi di carattere familiare.

In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione; nel caso di una non ammissione per valutazioni negative nelle discipline, è necessario che vi siano chiari riferimenti ad interventi di recupero e rinforzo che non hanno raggiunto i risultati programmati, al fatto che l'alunno non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti per lui in diverse discipline, all'impegno e alla partecipazione.

Le famiglie degli alunni non ammessi devono essere informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame di stato, secondo i criteri sopra illustrati. L'ammissione, quindi, è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 (nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi);

aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri generali di definizione del voto di ammissione: voto unico ottenuto sommando la media dei voti conseguiti al termine del primo e del secondo anno con la media dei voti conseguiti al termine del terzo anno;

frazione decimale pari o superiore allo 0,5 arrotondata all'unità superiore in considerazione della progressione dell'apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nella convinzione che, unicamente nel rispetto delle modalità personali di apprendimento, abbia senso parlare di pari opportunità per tutti i bambini e che non si tratta di dare a ciascuno nozioni o esercizi diversificati, ma di permettere a ognuno di costruirsi il proprio percorso di conoscenza, con l'aiuto dell'insegnante e in interazione con i compagni, la scuola si impegna a porre attenzione agli stili e ai modi di apprendere e di capire di ogni alunno nel rispetto dei ritmi individuali, personalizzandone così la formazione.

La scuola considera la diversità come ricchezza e di conseguenza sfrutta la forza del gruppo-classe per coinvolgere, chiarire, motivare, valorizzare le idee di ognuno, per crescere insieme, e usa lo strumento dell'osservazione per individuare i punti di forza di ognuno e utilizzarli come punti di partenza per progettare il lavoro didattico. Vengono creati, quindi, contesti e situazioni in cui ognuno possa porsi e porre problemi, condividere dubbi, difficoltà, cercando insieme strategie di soluzione più che predisporre percorsi rigidi e predefiniti. Vengono, pertanto, strutturate attività a livello di gruppo classe, attività a piccoli gruppi di classe o di interclasse costituiti intorno a proposte didattiche complesse che permettano ad ognuno di costituirsi un proprio percorso di crescita.

Per giungere a ciò si opera per creare un clima di classe non competitivo, ma cooperativo, favorendo la discussione e le riflessioni collettive, al fine di sviluppare la competenza metacognitiva sostenendo il percorso d'apprendimento di ognuno, attraverso l'utilizzo di frequenti feedback di fiducia e di incoraggiamento.

Consapevoli che l'apprendimento non avviene per accumulo di informazioni, ma attraverso un processo attivo di organizzazione e di costruzione dei collegamenti tra i concetti, la scuola si impegna nella riflessione continua, a livello personale e negli incontri di team, sulle strategie organizzative e sulle procedure funzionali all'apprendimento di ciascun bambino.

A fronte della nuova visione di scuola inclusiva, il Decreto 66/2017 ha come obiettivo, quello di rinnovare e adeguare le strategie specifiche messe in atto per gli alunni e studenti con disabilità di cui alla Legge 104/92.

In esso, l'inclusione scolastica viene individuata quale architrave dell'identità culturale, educativa e



progettuale delle scuole, caratterizzandone nel profondo la mission educativa, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche.

L'Istituto, nell'ambito della definizione del PTOF, predispone il [Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione](#) e il [Piano Annuale per l'Inclusione \(PAI\)](#) che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento. È uno strumento di progettazione per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, basato sulla lettura del grado di inclusività della scuola (punti di forza/criticità) e su obiettivi di miglioramento da perseguire negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per favorire l'inclusione degli alunni con BES la scuola predispone un programma di accoglienza a cura del gruppo di lavoro composto da docenti e operatori interni ed esterni che a vario titolo interagiscono con l'alunno e la sua famiglia. Il gruppo rileva i bisogni dell'alunno e predispone gli interventi educativi ed organizzativi necessari per favorire l'inclusione. Gli obiettivi fissati nel PEI, alla cui formulazione partecipano i docenti curricolari, o nel PDP, vengono sottoposti a verifica durante incontri periodici. I docenti adottano metodologie inclusive e individualizzate, che prevedono, a seconda dei casi, attività collaborative, semplificate e differenziate, metodo ABA, CAA, utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, pratiche valutative personalizzate, integrazione con gli interventi educativi realizzati da soggetti esterni. Nella progettazione delle attività curricolari ed extracurricolari la scuola considera le esigenze specifiche degli alunni DA, intervenendo a livello logistico e di assistenza perché tutti possano partecipare. La scuola verifica periodicamente e a conclusione dell'anno scolastico il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI. Viene anche somministrato a famiglie e ai docenti interessati il questionario INDEX per l'inclusione. I percorsi realizzati sul tema della diversità hanno una buona ricaduta sulla qualità del clima relazionale di classe. La scuola realizza lo screening per la rilevazione precoce di alunni con DSA, anche nella scuola dell'infanzia in cui i docenti utilizzano lo strumento della griglia IPDA per tutti gli alunni in uscita. Tutti i docenti, una volta rilevati i profili degli studenti, realizzano interventi per favorirne il riequilibrio formativo, utilizzando criteri di individualizzazione e personalizzazione definiti a livello collegiale. La scuola realizza percorsi didattici per gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento ricorrendo prevalentemente al sistema delle classi aperte, alla suddivisione della classe in gruppi di livello e alla peer education, allo studio assistito e alla pausa didattica. Per tutti gli



interventi realizzati, che risultano in gran parte efficaci, e' prevista la fase di monitoraggio, per l'eventuale rimodulazione dell'intervento, e di valutazione dei risultati ottenuti, socializzati a livello collegiale e utilizzati dai docenti a completamento degli elementi utili alla valutazione sommativa degli studenti coinvolti. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini attraverso la realizzazione di progetti extracurricolari opzionali (disciplinari o finalizzati all'acquisizione di certificazioni esterne) e la partecipazione a gare, concorsi e competizioni esterne alla scuola.

Punti di debolezza:

Il sistema di accoglienza e inclusione in atto va esteso ricercando una maggiore condivisione di responsabilita' da parte delle istituzioni presenti sul territorio affinche' affianchino maggiormente la scuola nell'assegnazione di risorse umane qualificate e nel supporto ad azioni di progettazione che vadano al di la' degli spazi e degli orari garantiti dalla scuola. Il problema riguarda in maniera particolare gli alunni con BES, specie quelli con disagio socio-economico e culturale, per i quali va implementato un protocollo organizzativo strutturato a partire dalla rilevazione dei bisogni in ingresso. Va migliorata anche la fase di monitoraggio e diffusione nella comunita' professionale degli interventi e delle metodologie messi in atto per favorire l'inclusione. Gli studenti che hanno maggiori difficolta' di apprendimento sono quelli che provengono da situazioni socio-culturali particolarmente svantaggiate ed evidenziano comportamenti inadeguati e una minore acquisizione delle competenze sociali e relazionali. I diversi interventi realizzati per questa fascia di studenti sono risultati piu' efficaci rispetto al passato e vanno, per questo, implementati ricorrendo a strategie didattiche innovative e coinvolgenti. Vanno meglio pianificate, concordate, monitorate e valutate a livello di istituto le azioni formative messe in atto per prevenire le difficolta' di apprendimento (tutoring fra studenti e interventi per l'acquisizione del metodo di studio, particolari strategie didattiche), lasciate alla libera programmazione dei docenti. Anche le soluzioni organizzative che la scuola adotta per gli interventi di recupero e potenziamento devono svilupparsi in direzione di una maggiore innovazione ed essere finalizzate non solo al recupero ma allo sviluppo di particolari attitudini o alla promozione delle eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione sono esplicitati nei singoli PEI



Piano per la didattica digitale integrata

La scuola terrà conto del Piano deliberato in sede collegiale, tenendo conto dell'ultima Nota Ministero dell'Istruzione 19 agosto 2022, n. 1998 per la quale non è prevista più la DDI per i casi di positività in quando l'emergenza pandemica si ritiene conclusa nell'a.s. 21/22.

Allegati:

Criteri-di-valutazione-D.D.I..pdf



Aspetti generali

AREA DIDATTICA

La struttura organizzativa dell'Istituto è caratterizzata da figure che si prendono cura delle numerose attività, del coordinamento dei progetti, dei plessi, nella logica del decentramento delle funzioni e della responsabilizzazione del personale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenze o impedimento - Collaborare con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituzione scolastica - Collaborare con la segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, famiglie, alunni - Offrire supporto ai docenti e al personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazione e scelte - Condividere con il Dirigente Scolastico le linee organizzative e la progettualità dell'Istituzione scolastica - Redigere il verbale del Collegio dei Docenti - Coordinare con il Dirigente Scolastico gli incontri con le funzioni strumentali o le altre figure di coordinamento.

2

Funzione strumentale

Gestione e valutazione del PTOF • Elaborare ed aggiornare la stesura del documento inerente il POF • Presentare il piano alle famiglie • Coordinare i dipartimenti disciplinari rapportandosi con i referenti • Coordinare i dipartimenti disciplinari rapportandosi con i referenti • Coordinare le attività di pianificazione, monitoraggio e

9



valutazione del PTOF (in collaborazione con il NIV) • Produrre materiale informativo per divulgare e documentare tutte le iniziative • Organizzare la procedura della somministrazione delle prove strutturate di Istituto e delle prove INVALSI Nuove tecnologie e sostegno al lavoro dei docenti • Coordinare le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica • Curare la manutenzione ordinaria della strumentazione informatica presente nei laboratori in collaborazione con i responsabili di laboratorio • Prestare assistenza ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche e per il registro elettronico • Curare il sito web della scuola • Rilevare i bisogni formativi dei docenti • Produrre materiale informativo per divulgare e documentare tutte le iniziative • Concorrere nella progettazione ed implementazione del POF per le aree di competenza Integrazione e inclusione • Seguire le procedure per attuare l'orientamento nella scuola secondaria • Promuovere e coordinare interventi di supporto finalizzati all'integrazione reale degli alunni con disagio • Partecipare alle riunioni del GLI e coordinare i GLIO • Collaborare con i servizi sociali per attivare percorsi di integrazione • Coordinare le iniziative di accoglienza/inserimento dei bambini in entrata • Predisporre il materiale necessario inerente i minori BES e DSA • Produrre materiale informativo per divulgare e documentare tutte le iniziative • Concorrere nella progettazione ed implementazione del



POF per le aree di competenza
Orientamento, continuità e uscite didattiche •
Progettare e coordinare la continuità tra i
diversi ordini di scuola • Curare
l'organizzazione di manifestazioni a carattere
locale • Curare i rapporti di vigilanza urbana
per assicurare eventuali spostamenti •
Coordinare le attività di pianificazione e
realizzazione di visite, viaggi di istruzione e
iniziative culturali significative • Pubblicizzare
nella scuola notizie e attività formative che si
svolgono anche in territori limitrofi (mostre,
convegni, seminari, partecipazione agli
spettacoli teatrali, cinematografici, ecc.) •
Produrre materiale informativo per divulgare
e documentare tutte le iniziative • Concorrere
nella progettazione ed implementazione del
POF per le aree di competenza

Capodipartimento

- Presiede il dipartimento le cui sedute
vengono verbalizzate in modo sintetico; -
Indirizza i docenti verso gli orientamenti
metodologici della scuola; - Coordina le
programmazioni e le UDA disciplinari; -
Coordina le scelte del Dipartimento in
relazione a: scelta delle competenze europee 3
e delle competenze chiave di cittadinanza;
traguardi ed obiettivi disciplinari; analisi
disciplinare, standard minimi, strumenti e
criteri di valutazione - Raccoglie ed analizza le
necessità didattiche sulla scorta delle
richieste presentate dai singoli docenti.

Responsabile di laboratorio

- Controllare e verificare, utilizzando l'elenco
descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti 4
nei laboratori, avendone cura durante l'anno



- Indicare il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità - Formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono - Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti, anomalie e controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo al DSGA - Redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità

Referenti di plesso -
Coordinatori didattico-
organizzativo (infanzia,
primaria e secondaria)

- Vigilare sul regolare svolgimento delle attività scolastiche relativamente al proprio ordine di scuola - Offrire opportuni contributi per il buon andamento didattico-educativo in collaborazione con le Funzioni strumentali - Promuovere la comunicazione tra gli operatori scolastici relativamente al proprio plesso o ordine di scuola - Facilitare i rapporti fra responsabili di dipartimento, coordinatori di classe/interclasse/intersezione, funzioni strumentali - Contribuire all'implementazione dei percorsi progettuali che ampliano l'offerta formativa 4

Coordinatori dei consigli di
intersezione/interclasse/classe

- Coordinare i lavori del consiglio e curare la compilazione del relativo verbale - Coordinare i consigli nella programmazione didattica ed educativa della sezione/classe, garantendo la coerenza con il curriculum di scuola - Curare i rapporti con le famiglie degli 37



alunni, in particolare informare i genitori dei casi di frequenza discontinua/saltuaria e/o di mancata giustificazione delle assenze nonché di eventuali episodi di scorretto comportamento - Informare il dirigente scolastico circa i casi di scarsa frequenza e/o di mancata giustificazione delle assenze nonché di eventuali episodi di scorretto comportamento da parte degli studenti - Collaborare con le figure strumentali al P.O.F. e con i gruppi di lavoro fornendo informazioni relative all'andamento didattico della sezione/classe - Operare per l'unitarietà dell'azione dei docenti rispetto alla sezione/classe, in materia didattica e disciplinare - Partecipare alle riunioni di sintesi riguardanti gli alunni con BES - Coordinare nelle terze classi della scuola secondaria le operazioni di svolgimento degli esami di stato - Per lo scrutinio finale accertarsi che il consiglio acquisisca tutti gli elementi utili ai fini della valutazione (partecipazione degli studenti ad attività integrative ed extracurricolari, ecc.)

Animatore e Team digitale

- Organizzare la formazione interna e le attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica - Individuare le soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola

4

NIV e PdM

Il NIV ha il compito di valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati dal Progetto d'Istituto con particolare riferimento ai processi e ai

10



risultati che attengono all'ambito educativo e formativo. Il Nucleo, in collaborazione con il Dirigente Scolastico o del suo delegato, organizza in modo autonomo i lavori anche per sotto-gruppi di lavoro, con eventuale ripartizione in funzione delle analisi settoriali da condurre per l'aggiornamento del RAV sulla base dei diversi indicatori. In particolare il NIV svolgerà i seguenti compiti: • Contesto in cui opera la scuola; • Mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; • Esiti degli studenti; • Processi; • Proposte per il Piano di Miglioramento • Monitoraggio e calibratura delle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento; • Definizione annuale degli obiettivi di processo e verifica dei traguardi. Il Nucleo di Valutazione sottoporrà periodicamente al Dirigente Scolastico report sulle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento. Il Nucleo provvederà altresì a presentare al DS i risultati di rilevazioni e monitoraggio in funzione dell'aggiornamento del RAV e della verifica dell'attuazione del PdM per la stesura dell'aggiornamento del PTOF e per la Rendicontazione sociale.

Tutor neoassunti in ruolo

Ha il ruolo di: - sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione"; - sostenere il collega neo

6



immeso ad assumere il proprio ruolo all'interno dell'istituto; - condividere con il collega il percorso formativo scolastico; - garantire l'integrazione della formazione con l'attività didattica della scuola; - concordare con il docente neoimmeso la formazione peer- to-peer - esplicitare la funzione di supervisione professionale; coordinarsi con il D.S per la formazione peer-to-peer

Referente Educazione Fisica
(Scuola attiva kids-Scuola
attiva junior- Gioco sport
inclusivo)

- Coordina tutte le attività di educazione fisica dell'istituto che coinvolgono anche esperti esterni (giornata dello sport, attività con esperti alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia, fair play, miniolimpiadi,ecc..) - coordina le attività interne ed esterne all'istituto associate ai campionati studenteschi e il gruppo sportivo - collabora con la segreteria per l'iscrizione degli studenti ai campionati studenteschi e per gli adempimenti necessari alle uscite degli alunni per la partecipazione a gare (comunicazione ai genitori, autorizzazione genitori ecc). - si assicura che gli studenti che partecipano alle gare previste dalle attività a cui l'istituto ha aderito siano in possesso del certificato di idoneità fisica per l'attività sportiva non agonistica e/o di certificato per l'attività sportiva agonistica - segnala al D.S le problematiche riguardanti gli impianti sportivi utilizzati dalle classi.

1

Referente Bullismo e
Cyberbullismo

- Coordina il Gruppo di lavoro per contrastare il bullismo e il cyber-bullismo e il progetto Generazioni Connesse; - collabora con la D.S per affrontare situazioni

2



	riconducibili al bullismo e al cyber-bullismo	
Tutor tirocinanti	- Accogliere nel plesso e nelle proprie classi il tirocinante, favorendone l'inserimento e coordinandone gli interventi con gli altri docenti curricolari; - Programmare con il tirocinante un piano di lavoro coerente con gli obiettivi e le modalità del tirocinio, come esplicitati nel Progetto formativo, in considerazione dei bisogni educativi dell'alunno e della classe in cui è inserito; - Attestare la presenza del tirocinante in aula e le attività da lui svolte, compilando un apposito registro di presenze giornaliero concordato con l'Ente promotore; - Collaborare con il tutor del soggetto promotore per il monitoraggio e la verifica degli interventi programmati; - Redigere una relazione finale sull'attività di tirocinio.	8
Referente progetti e concorsi	- Presenta al personale scolastico interessato in formato digitale la scheda di sintesi dei progetti pervenuti a scuola.	1
Referente "Consiglio comunale ragazzi"	Ha la funzione di coordinare le attività iniziali per l'insediamento del Consiglio per coinvolgere direttamente i ragazzi nella vita del proprio territorio in modo libero, autonomo e non vincolato a schematismi partitici o politici.	1
Gruppo di lavoro Scuola 4.0	- Progettare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal	6



	quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.	
Responsabile LSS	- Coordina tutte le attività dell'LSS di istituto e il gruppo di lavoro LSS dei plessi infanzia-primaria-secondaria - collabora con la D.S per l'organizzazione delle attività di formazione e ricerca-azione - Propone alla D.S gli acquisti necessari alla scuola.	1
Gruppo di lavoro per integrazione e inclusione	- Supportare il lavoro del docente con incarico di funzione strumentale individuando al suo interno coordinatori delle diverse aree (orientamento, BES, disabilità, DSA)	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, necessario alla realizzazione del progetto educativo e del curriculum di scuola. L'organico dell'autonomia è gestito in maniera unitaria, in modo da valorizzare la professionalità di tutti i docenti, senza una rigida distinzione tra posti comuni e posti di potenziamento. Infatti, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia, ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, concorreranno alla realizzazione del piano	2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività: attività d'insegnamento; attività di potenziamento (laboratori didattici in orario antimeridiano o pomeridiano); attività di sostegno (insegnamento e laboratori didattici) attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento; attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10 giorni). Progetto laboratoriale di continuità di musica: predisposizione di un coro con finalità di partecipazione ad eventi scolastici ed extra scolastici.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. - Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. - Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. - Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. - Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. - Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. - Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.

Ufficio acquisti

Principali compiti e funzioni: - Gestione area magazzino procedure ARGO - Emissione degli ordinativi di fornitura - attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Richiesta



preventivi, predisposizione prospetti comparativi, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC per ogni fornitore - Inserimento articoli da inventariare con collaudo, tenuta registri concernente il settore (giornale di facile consumo, carico e scarico, tenuta degli inventari, ecc.) - Gestione Acquisti in Rete - Gestione del procedimento fatturazione elettronica - Rapporti con fornitori di beni e servizi ed enti vari.

Ufficio per la didattica

Principali compiti e funzioni: - Informazione utenza interna ed esterna - Iscrizioni alunni. Gestione alunni e pratiche studenti diversamente abili - Denunce infortuni alunni e personale docente/ATA - Inserimento dati alunni a ARGO. Gestione statistiche e rilevazioni, gestione SIDI, INVALSI, certificazioni relative all'area a alunni, tenuta fascicoli personali alunni - Esami di stato. Diplomi di Licenza. - Tenuta registri concernenti il settore, rapporti con gli studenti, famiglie, personale ed enti vari (A.S.L., agenzia assicurativa, ecc.). - Collaborazione docenti funzioni strumentali per monitoraggi relativi agli alunni. Gestione organi collegiali (cons. classe, interclasse, intersezione, istituto). - Adozioni libri di testo - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) - Rapporti con U.S.P., U.S.R., Provincia, Enti locali ed enti vari, associazioni ed altre istituzioni. - Pubblicazione degli atti di propria competenza sul sito web dell'istituto.

Ufficio per il personale A.T.D.

Principali compiti e funzioni: - Anagrafe personale di ruolo e supplente docente e ATA. Tenuta fascicoli personali. Richiesta e trasmissione documenti. - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione. - Aggiornamento assenze e presenze personale Docente/ATA con emissione decreti congedi ed aspettative - visite fiscali - gestione scioperi - sciopnet, assenze net gestione SIDI e assemblee sindacali con conteggio relative ore. Pratiche prestiti. - Convocazione nomine personale supplente, stipula contratti di lavoro a T.D. e a T.I., elaborazioni stipendi mediante le procedure Cedolino Unico. Liquidazioni competenze



accessorie personale docente e ATA, decreti liquidazioni ferie, pratiche disoccupazione del personale a T.D. Tenuta registri contratti di assunzione a T.D. pers. ATA e Docenti, gestione SIDI. - Gestione ed elaborazione TFR. Anagrafe delle prestazioni (PerlaPA) e autorizzazioni all'esercizio delle libere professioni. - Comunicazione assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. - Rilascio CU. Rapporti con DPT. Gestione trasmissioni telematiche e altre incombenze fiscali. Dichiarazione IRAP, UNIEMENS, 770. - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti e ATA. Certificati di servizio. Preparazione documenti periodo di prova. Dichiarazioni dei servizi personale docente e ATA. - Ricostruzioni di carriere. Pratiche pensionamenti e per mobilità personale. RSU d'Istituto e relazioni sindacali. - Registrazione lavoro aggiuntivo personale ATA. (ARGOPRESENZE). Gestione Statistiche personale docenti/ATA gestione pratiche inerenti i corsi di aggiornamento. Attestati corsi di aggiornamento. Incarichi personale ATA e docenti. - Rapporti con U.S.P., U.S.R., Provincia, Enti locali ed enti vari, associazioni ed altre istituzioni. - Pubblicazione degli atti di propria competenza sul sito web dell'istituto. - Rapporti con U.S.P., U.S.R., Provincia, Enti locali ed enti vari, associazioni ed altre istituzioni.

Affari generali e protocollo

Principali compiti e funzioni: - Tenuta registro protocollo informatico-gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC, archivio cartaceo e digitale- posta elettronica d'istituto, intranet ed internet, cura della corrispondenza, stampa registro protocollo, disbrigo della posta elettronica e ordinaria, rapporti per comunicazione dei guasti all'Ente locale, ecc.- collaborazione con l'ufficio alunni. - Rapporti con U.S.P., U.S.R., Provincia, Enti locali ed enti vari, associazioni ed altre istituzioni. - Conservazione/Archiviazione (Incarico) - Albo Pretorio - Amministrazione Trasparente - Pubblicazione degli atti di propria competenza sul sito web dell'istituto.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Scuola Digitale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

Denominazione della rete: Convenzione Università Varie

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano Formazione Personale

- Formazione sicurezza - Formazione didattica innovativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	Formazione con esperti esterni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione in servizio, obbligatoria, permanente e strutturale, rappresenta un fattore decisivo per l'incremento delle professionalità, la condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative e la costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario.

Il Piano di formazione nasce dall'analisi dei bisogni formativi del personale e delle esigenze della scuola, evidenziate dal Rapporto di Autovalutazione d'istituto e dal Piano di Miglioramento, ed è finalizzato a fornire al personale strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica e organizzativa, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità degli interventi didattici e del servizio.



In continuità con il piano di formazione già adottato dall'Istituto, le iniziative di formazione da attuare nel prossimo triennio privilegeranno le seguenti tematiche:

- uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento finalizzate allo sviluppo della didattica per competenze e metacognitiva, e alla costruzione di ambienti collaborativi;
- inclusione, disabilità, integrazione;
- sviluppo delle competenze progettuali, valutative, organizzative;
- aspetti metodologici connessi all'insegnamento-apprendimento di specifiche discipline;
- gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali;
- sicurezza;
- aspetti normativi, amministrativi e gestionali.

Per la realizzazione delle iniziative suddette l'Istituto intende avvalersi, oltre che delle risorse umane e finanziarie interne, anche e soprattutto delle opportunità offerte dal piano nazionale di formazione, dalla possibilità di partecipare ai progetti PON-FSE e a progetti di reti di scuole, potenziando e consolidando la rete di collaborazioni a livello territoriale già esistente.

Le azioni saranno destinate a tutto il personale, docente non docente, attraverso la partecipazione alle iniziative organizzate direttamente dalla scuola o l'adesione per gruppi, a seconda della tematica e in considerazione di specifiche esigenze professionali, alle iniziative promosse dall'esterno, che comporteranno sempre la socializzazione e il confronto interno su esperienze e pratiche acquisite.

Al fine di promuovere la creazione di una comunità di pratiche e di favorire lo scambio di esperienze, le iniziative di formazione privilegeranno l'adozione di metodologie attive e collaborative (laboratori, ricerca-azione, lavoro di gruppo per la costruzione e sperimentazione di percorsi didattici, ecc.). Da implementare anche la ricerca delle opportunità formative offerte dalla rete, azione che vedrà direttamente coinvolto, in un processo di disseminazione e facilitazione, il docente con incarico di animatore digitale.

Particolare attenzione sarà posta al monitoraggio e alla valutazione delle iniziative proposte per verificarne la ricaduta sulla pratica didattica, nella prospettiva di costruire un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte, anche al di fuori



delle proposte della scuola, di costruzione di un portfolio personale del docente.

Il Piano di Formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Tutte le azioni formative devono prevedere standard per la qualità e l'efficacia delle iniziative, con individuazione di indicatori e target, e forme di documentazione e diffusione delle iniziative stesse e dei risultati ottenuti.

FINALITÀ DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca
- Fornire occasioni di approfondimento dei contenuti delle discipline e delle diverse metodologie didattiche in vista della loro utilizzazione quotidiana.
- Migliorare l'organizzazione amministrativa e gestionale.



Piano di formazione del personale ATA

Piano Formazione Personale

Descrizione dell'attività di
formazione

Sicurezza

Destinatari

Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola